



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Perugia

Prot. n. 4424/2021

Perugia, 13 ottobre 2021

OGGETTO: impiego delle certificazioni verdi COVID-19 da parte del personale amministrativo, di polizia giudiziaria e di magistrati negli uffici giudiziari del distretto

Il Procuratore Generale

viste le disposizioni normative e le linee-guida governative funzionali al contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e in particolare, tra queste, i provvedimenti recentemente emanati:

- decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante "*Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening*";
- decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante "*Misure urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali*";
- D.P.C.M. 17 giugno 2021, come successivamente modificato e integrato;
- linee-guida 12 ottobre 2021 adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro della salute;

richiamate le proprie note prot. N. 3989/2021 datata 22 settembre 2021 avente ad oggetto "*D. L. 21 settembre 2021 n. 127, contenente "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening"*", nonché quella prot. n. 4361/2021 datata 11 ottobre 2021 avente ad oggetto "*D. L. 21 settembre 2021 n. 127, contenente "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening". Delega delle funzioni ai Procuratori della Repubblica del distretto*". ;



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Perugia

RILEVA

- dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, al personale delle amministrazioni pubbliche è fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la c.d. certificazione verde COVID-19, ai fini dell'accesso ai luoghi nei quali esso svolge l'attività lavorativa;
- tali disposizioni si applicano altresì a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione presso le predette amministrazioni, mentre non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della salute;
- i datori di lavoro del menzionato personale sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni e devono, pertanto, definire le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione, e individuare con atto formale i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle violazioni degli obblighi, cui si riconnettono le conseguenze anche sanzionatorie determinate dalla legge;
- ritenuta l'opportunità di adottare disposizioni, tendenzialmente unitarie ed opportunamente condivise con i dirigenti giudiziari degli uffici del distretto per le verifiche inerenti al personale, di magistratura ed amministrativo, in servizio presso gli uffici giudiziari del distretto e agli altri soggetti ad esso equiparati ai fini dei controlli;

OSSERVA

1. Tutti i destinatari degli obblighi e dei controlli ai sensi dell'art. 9-quinquies del decreto-legge n. 52 del 2021 sono richiamati all'osservanza dei doveri di lealtà e di collaborazione, nonché al rispetto rigoroso di ogni disposizione finalizzata alla tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro.
2. Il controllo sul possesso delle certificazioni verdi COVID-19 deve essere effettuato con le modalità indicate nel D.P.C.M. 17 giugno 2021, così come successivamente modificato. Ci si deve attenere alle disposizioni di legge e alle linee-guida governative per ogni aspetto ivi trattato, compresi quelli inerenti ai dati personali e alle iniziative da adottare tempestivamente nel caso in cui un soggetto obbligato risulti non essere in possesso della certificazione verde prescritta.
3. Il Procuratore Generale da atto che, a seguito di interlocuzione in data 12 ottobre u.s. con il legale rappresentante, della RTI Vigilanza Umbra Mondialpol – Securpool s.r.l., quest'ultima si è resa disponibile ad effettuare i controlli con l'utilizzo di appositi



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Perugia

applicativi (c.d. *app*) su *smartphone* in dotazione al personale di vigilanza, nelle more ed in attesa dell'annunciato impiego ministeriale delle piattaforme informatiche che saranno rese disponibili dall'amministrazione NoiPA.

4. Ogni disposizione adottata in materia dovrà essere compatibile con la disciplina vigente in materia di *privacy*.

5. Il personale preposto al controllo deve vietare l'accesso alla struttura, o la permanenza in essa se già vi abbia fatto ingresso, a ogni soggetto obbligato, privo di *green pass* valido, o che si rifiuti di esibirlo, con espresso invito ad allontanarsi dalla sede giudiziaria.

6. Sono normativamente esclusi dall'obbligo di esibire il *green pass* gli utenti del servizio giustizia, quali ad esempio avvocati, parti processuali, testimoni, periti, interpreti, traduttori, consulenti d'ufficio. Per tutti i soggetti esenti dovranno essere adottate apposite misure organizzative, in conformità alle disposizioni di carattere generale che li concernono.

7. Restano in vigore gli obblighi di isolamento e di comunicazione a cui è tenuto chi dovesse contrarre il COVID-19 o trovarsi in quarantena, così come il divieto di recarsi sul luogo di lavoro in presenza di sintomi potenzialmente riconducibili alla malattia.

8. Conservano altresì validità tutte le disposizioni già emanate con riferimento a doveri e precauzioni igienico-sanitarie connessi alla pandemia da COVID-19, anche per la protezione dei lavoratori e dei terzi presenti nei luoghi di lavoro, comprese le misure inerenti alle modalità di accesso, circolazione e permanenza nella sede dell'ufficio, rilevazione della temperatura corporea, distanziamento interpersonale e impiego dei dispositivi di igienizzazione e protezione.

9. Di tutte le predette disposizioni si raccomanda il rigoroso rispetto, anche al fine di evitare la circostanza che agli uffici acceda utenza non tenuta a esibire o a possedere il *green pass*, con conseguente rischio di contagio.

10. Queste indicazioni hanno efficacia dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, con riserva di eventuale integrazione anche in rapporto ad eventuali successive disposizioni normative, linee-guida governative o circolari ministeriali.

11. Questo provvedimento viene pubblicato nel sito internet della Procura generale di Perugia e viene trasmesso:

- al Presidente della Corte d'appello di Perugia;
- al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Perugia



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Perugia

- ai Presidenti di Tribunale del distretto;
- ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali del distretto;
- ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati del distretto;
- al CSM (protocollo.csm@giustiziacert.it);
- al Consiglio giudiziario del distretto di Corte d'appello di Perugia;
- al Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi;
- alle organizzazioni sindacali, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e alle RSU.

Si ringrazia per la consolidata collaborazione istituzionale

Il Procuratore Generale

Sergio Sattani